

La Storia di Bimba senza nome



Dalla carta dei diritti dei bambini Art. 3

"Il bambino ha diritto fin dalla nascita ad un nome e ad una cittadinanza"

Una bambina è sola, in mezzo al mare, su una precaria imbarcazione, un grosso pezzo di ghiaccio, che pian piano si scioglie. A salvarla sono i pesci, antiche creature abitanti nel grande, materno mare. La trasportano sulla spiaggia dell'Isola di Sole, dove viene trovata da un bonario Re e dal suo scudiero, che subito ne ha paura: la piccola è così scura, così diversa, potrebbe essere una strega o una spia di un paese straniero. Ma è solo una bambina, che non sa parlare la lingua del luogo e non ricorda il suo nome...Il principino Giulio la accoglie con affetto, il paese la tollera, ma sempre con un pò di sospetto... Ma avviene un fatto grave, il principino si ammala gravemente. Per uno strano destino nessuno del popolo può aiutarlo, soltanto la piccola straniera ha le risorse per farlo. Tutto cambia allora e Bimba viene ricoperta da tutti gli onori. Giulio però vorrebbe offrire alla sua amica solo una cosa, forse l'unica davvero preziosa per lei, che siano ritrovati i suoi genitori, che la famiglia si ricongiunga... Chissà se Giulio e la piccola straniera si sposeranno un giorno. Intanto però un tempo nuovo è arrivato, il tempo del confronto e di un mondo complesso in cui le barriere non esistono più come prima...il nostro tempo. In fondo questa è una favola...Ma la domanda. "Che ci fa una bambina in mezzo al mare", oggi ci interroga nella realtà. Ci sono uomini semplici e illuminati, per cui la vita è semplicemente vita; ci sono egoisti o gente che teme di perdere qualcosa del "suo", se lo condivide con altri. Ci sono bambini che sanno già, perché lo sentono, che senza l'amore e l'amicizia tutte le ricchezze del mondo non servono a niente. E arrivano momenti nella vita personale, ma anche nella società tutta, in cui le cose cambiano, si rovesciano addirittura, e chi sembra il più debole sa portare le risorse necessarie perché il futuro di una comunità prenda nuovo slancio, si rivivifichi. C'è la necessità di confrontarsi e apprendere dalle differenze. *Tutti questi elementi fanno parte della nostra storia, nata alla fine d'un percorso di letture espressive e laboratori con i bambini progettati in occasione dell'anniversario della Carta Internazionale dei Diritti delle Bambine e dei Bambini.* L'interrogativo posto all'inizio del nostro racconto ci inquieta, e deve farlo: che ci siano tanti bambini, tanti esseri umani, persone, senza un'identità riconosciuta, dunque senza diritti, invisibili, sempre a rischio e in pericolo. Questo spettacolo, col linguaggio della favola, ci parla di una realtà dura, difficile, che richiede il nostro pensiero e il nostro cuore. Abbiamo cercato dunque di rivolgerci sia ai bambini che agli adulti, attraverso una scrittura teatrale che vorrebbe essere precisa ed evocativa nello stesso tempo. Confrontarci sui problemi del razzismo, della difficile convivenza multietnica, sui pregiudizi che si annidano a vari livelli sociali, sul reciproco riconoscimento e la difficile integrazione fra culture, sulla necessità di imparare dall'altro, accettare nuova linfa vitale da parte di società che, chiudendosi, perirebbero forse, perché non è più il tempo per una scelta simile. Il linguaggio che abbiamo scelto è diretto e simbolico, vuole cioè trovare una sintesi tra queste dimensioni, trovare un terreno sul quale saper riconoscere significati comuni, attraverso il teatro, per esempio.

ESIGENZE TECNICHE

Spazio scenico minimo
8m. x 6m. oscurabile
Allacciamento elettrico
da 380V
con 15 kw di potenza
Spazi o camerini dotati di
servizi e acqua corrente

Durata 60 minuti senza
intervallo
Età dai 6 anni
Progetto I diritti dei Bambini

TITOLO La Storia di Bimba senza nome
AUTORE Stefania Pimazzoni
FONTE da Storie sui Diritti dei Bambini
CAST Irma Sinico, Stefania Pimazzoni
SCENOGRAFIA,COSTUMI, LUCI E FONICA Sinico Franco
SARTORIA Pina Olimpio
ESECUZIONE VIOLONCELLO Elisa Bellon (registrazione)
REGIA Stefania Pimazzoni

ENSEMBLE VICENZATEATRO

Associazione Culturale

Via Mincio 12, 36075 Montecchio Maggiore – VI

Tel./fax 0444 971564 – cell. **3355439976**

info@ensemblevicenza.com - www.ensembleteatrovicenza.jimdo.com

